

L'Artigiano Bresciano
numero 2
marzo - aprile 2021

Periodico inviato gratuitamente
a tutte le imprese artigiane associate
e ad enti vari

2

L'ARTIGIANO BRESCIANO

MAR.
APR.
2021



EDITORIALE

Il lavoro c'è, manca
la manodopera qualificata

Storia dell'Associazione
Artigiani di Brescia e
Provincia XXIII

A CURA DEL
CENTRO STUDI DI
DOCUMENTAZIONE
E RICERCA LINO
ANGELO POISA

**CON LE CHIUSURE FORZATE
L'ABUSIVISMO SI FA LARGO**

Quello che emerge dai dati di una ricerca del nostro Centro Studi

IL NOSTRO SERVIZIO SUPERBONUS 110%

Da adesso anche una banca dati delle imprese

DECRETO SOSTEGNI

Il nuovo contributo a fondo perduto

**ESONERO CONTRIBUTIVO
PER LE ASSUNZIONI DI DONNE**

Le condizioni di spettanza dell'incentivo



SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
DI BRESCIA E PROVINCIA



50.000 FIRME PER LA RIAPERTURA DELLE IMPRESE DEL SETTORE BENESSERE ANCHE IN ZONA ROSSA

Il 14 aprile sono state consegnate al ministro Gelmini le 50.000 firme raccolte per la riapertura di acconciatori, centri estetici e tatuatori nelle

zone rosse. Una manifestazione della continua lotta da parte della nostra confederazione di riferimento contro l'abusivismo dilagante.

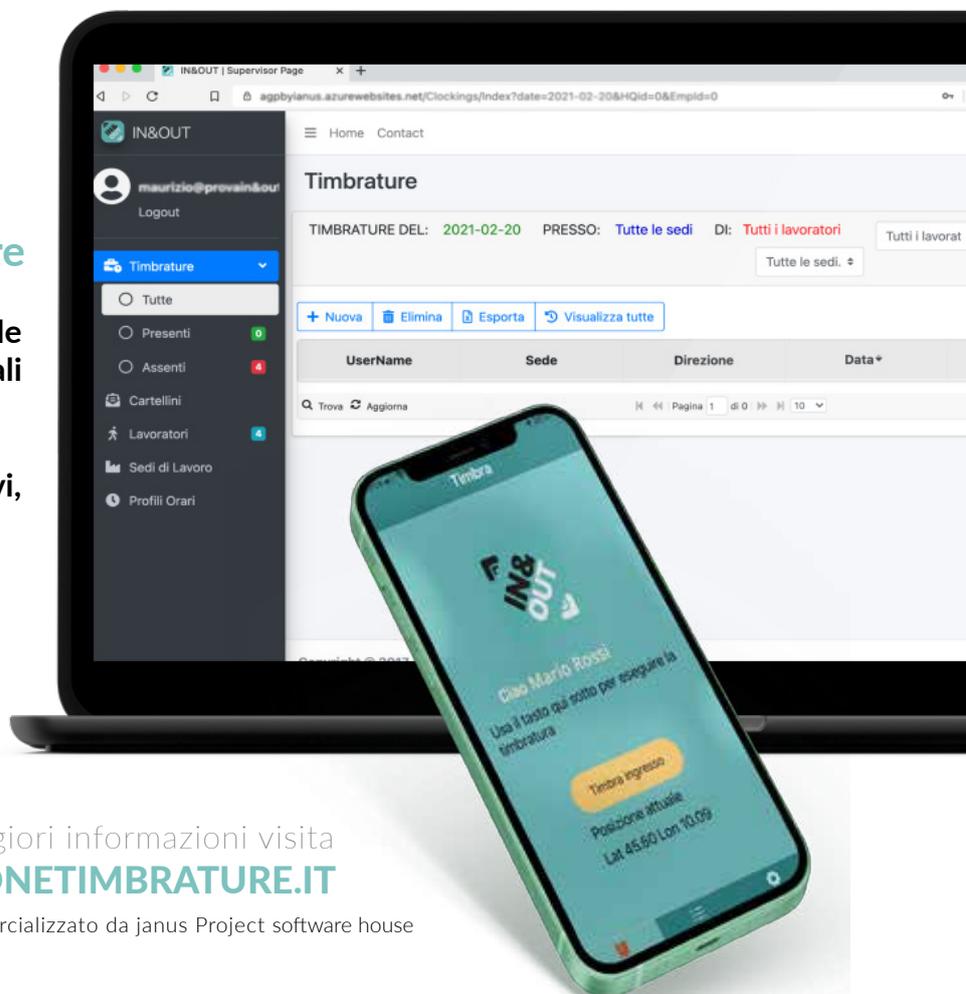


Software gestione timbrature

1 Prendi il controllo (in tempo reale) delle timbrature di tutte le tue sedi aziendali e location esterne.

2 Non devi acquistare speciali dispositivi, puoi usare il tuo smartphone ed un pc collegato ad internet.

3 Esporta facilmente i dati delle timbrature in excel



per maggiori informazioni visita
GESTIONETIMBRATURE.IT

Sviluppato e commercializzato da janus Project software house



IL LAVORO C'È, MANCA LA MANODOPERA QUALIFICATA

So bene che il tema non è nuovo ma è doppiamente sorprendente quanto emerso dalla indagine congiunturale del nostro centro studi: manca la manodopera qualificata e la carenza non è mai stata così elevata come da cinque anni a questa parte. Il 43% delle aziende interpellate (e sono state 1500) dichiarano che hanno questo problema (erano il 16% sei mesi fa). In particolare sono le aziende del settore elettrico (ben il 51%) che rilevano tale situazione; seguono le imprese dei servizi vari (50%) e della meccanica (49%). Converrete con me che sono dati sorprendenti, a maggior ragione quando leggiamo o sentiamo che siamo in vista di migliaia di licenziamenti e quando registriamo che molti giovani cercano (cercano?) lavoro e non lo trovano. Per le aziende la mancanza di manodopera significa, in termini semplici, stagnazione del fatturato, per l'Italia una minore crescita e per tanti giovani e famiglie un non piccolo problema. Rileviamo, in sintesi, che la carenza di personale qualificato è un limite alla crescita. Come si può uscire da questo paradossale problema in una realtà in cui chi cerca tecnici non li trova e chi cerca un lavoro se ne sta a casa, o non fa in modo di prepararsi in modo adeguato a trovarlo. Anzitutto, va sottolineato che la mancanza di personale qualificato in questa misura inattesa attesta da una parte la gran voglia delle aziende di uscire dalla crisi preparandosi al meglio e anche, a mio parere, la maturità di titolari che hanno visto una crescita negli ultimi anni buoni e che la stessa è venuta anche dal livello di preparazione tecnica degli addetti ai lavori, capaci di gestire l'innovazione tecnologica. L'introduzione di nuove figure professionali più adeguate ha fatto la sua parte. Aggiungo che molte aziende si trovano poi a doversi misurare con un fenomeno nuovo, decisamente positivo, che è quello del rientro in Italia di molte lavorazioni (soprattutto dall'Estremo Oriente, ad esempio i DPI, o la piccola componentistica), che impone la necessità di avere qui, in Italia, nuovo personale adeguatamente formato. È un fenomeno che riguarda in primo luogo i grandi gruppi ma poi, a cascata, tocca le medie e le piccole imprese.

È un fenomeno positivo ed in evoluzione, che tuttavia aggiunge riflessione a riflessione e azione a seguire, per poter far fronte ai nuovi scenari. Ovviamente per immaginare di poter affrontare e risolvere il problema della carenza di manodopera qualificata bisogna aver davanti qualche anno, provare a programmare il sistema scolastico in modo diverso ed efficace, imparare, ad esempio, dal sistema scolastico tedesco/svizzero, che unisce formazione pratica direttamente nei posti di lavoro a didattica in aula. Serve tempo, naturalmente, ma bisogna pur partire. Intanto, mi rivolgo alle famiglie con un invito: non limitate le scelte dei vostri figli, non continuate ad avere antiquate e non più realistiche idee in merito ai luoghi di lavoro come officine, fabbriche o cantieri come non idonei: sappiate che non sono più i posti che immaginate da tempo. Negli ultimi 10 – 20 anni si sono fatti passi da gigante grazie alla tecnologia applicata alla produzione, che richiede prestazioni da parte di operatori tecnicamente qualificati, primi testimoni del continuo innalzamento della qualità del loro lavoro. E quindi mettere mano a questo problema tocca ad una molteplicità di soggetti: alla politica in primo luogo che deve dirci che intende fare sulla scuola e più in generale sulla qualificazione professionale e in particolare, direi, sulla ri-qualificazione professionale; tocca alle famiglie e ai ragazzi capire quali siano gli indirizzi scolastici che assicurano sbocchi lavorativi; direi poi che tocca anche alle aziende che devono capire come l'avere in azienda dei giovani è la miglior polizza per garantirsi un futuro. Noi artigiani sappiamo molte cose, ma molte altre (la fantasia, l'ingegnosità applicata in chiave digitale) le dobbiamo imparare. E i ragazzi ci possono dare una mano.

Bortolo Agliardi
*Presidente Associazione Artigiani
 di Brescia e Provincia*



VITA ASSOCIATIVA

5

ABUSIVISMO

L'avanzamento
a fronte del lockdown

MESSA DI SAN GIUSEPPE

La celebrazione presieduta
da S.E. Pierantonio Tremolada

7

MARMI IN

49 anni di attività

TESSERAMENTO

5 motivi per associarsi

17

SUPER BONUS 110%

Il servizio di Associazione Artigiani
integrato con la banca dati

BANCONOTE FALSE

Il numero contenuto nel 2020

CREDITO

18

UBI BANCA

La fusione in Bper
e Banca Intesa

SUPER BONUS 110%

La garanzia
di Artfidi Lombardia

NUOVA SABATINI

Semplificate le procedure

UFFICIO FISCALE

19

DECRETO SOSTEGNI

Nuovo contributo
a fondo perduto

IMPRESA & LAVORO

20-21

ASSUNZIONI DONNE

Esonero contributivo
nel biennio 2021-2022

9-16

STORIA DELLA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BRESCIA E PROVINCIA, XXIII

UFFICIO SICUREZZA

22

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

La Dichiarazione
di Rispondenza



Il servizio Superbonus 110%

L'Artigiano Bresciano
numero 2 | marzo - aprile 2021

Periodico dell'Associazione Artigiani
di Brescia e Provincia inviato gratuitamente
a tutte le imprese artigiane associate e ad enti vari

Direttore responsabile: Francesco Gabrielli

Comitato di redazione:

Michela Bornati, Gabriele Carrera, Paolo Carrera,
Fabio Chinca, Cinzia Galli, Laura Mondinelli, Camilla Moleri,
Chiara Ragni, Marino Sordelli, Giacomo Ussoli

Registrato presso il Tribunale di Brescia
al n.11 il 19/7/1968

Direzione e Amministrazione:
Brescia, via Cefalonia 66 - Tel. 030 2209811
www.assoartigiani.it - info@assoartigiani.it

Concessionaria per la pubblicità:
Voce Media | referente Roberto Bini
Via Antonio Callegari, 6, 25121 Brescia
Tel. +39 030 5785461 | +39 339 4232253

Realizzazione, Coordinamento editoriale:
Studio Associato Tam Tam di Nicoletta Bontempi

Ideazione e Grafica:
Eliana Valenti - Studio Associato Tam Tam

Stampa: Socio ATAB - Brescia, via Cefalonia 66

Spedizione via web e in abb. post.
70% - Filiale di Brescia

CON LE CHIUSURE FORZATE L'ABUSIVISMO SI FA LARGO

Con le chiusure forzate l'abusivismo si è fatto largo soprattutto nell'artigianato. Questo emerge dai dati di una ricerca del nostro Centro studi, dove si conferma che tra le categorie artigiane che più subiscono gli effetti del lavoro sommerso ci sono: elettricisti, muratori, parrucchieri,

addetti pulizie, estetiste e giardinieri. Aprire in sicurezza oggi è possibile. Aprire vuol dire combattere una piaga sempre più pericolosa per l'economia, ed ora anche per il possibile contagio!

BRESCIA E PROVINCIA

L'allarme Con negozi e attività fermi, proliferano gli irregolari

LAVORO SOMMERSO

Chiusi per lockdown, ma reperibili «porta a porta»: lavoro nero al 47%

Con le chiusure forzate l'abusivismo si è fatto largo soprattutto nell'artigianato. Persi così due clienti su 5

Nei mesi scorsi, il lockdown ha costretto a chiudere le attività artigianali. Molti artigiani, però, hanno continuato a lavorare in modo sommerso, approfittando della possibilità di essere reperibili «porta a porta».

Secondo i dati del Centro studi, il lavoro sommerso è aumentato del 47% rispetto al periodo precedente. Le attività più colpite sono quelle che richiedono la presenza fisica, come l'artigianato, il commercio al dettaglio e i servizi.

La ricerca ha evidenziato che, nonostante le chiusure, molti artigiani hanno continuato a lavorare in modo irregolare, approfittando della possibilità di essere reperibili «porta a porta».

Questo fenomeno rappresenta un serio problema per l'economia e per la salute pubblica, in quanto favorisce la diffusione di malattie infettive.

BRESCIA E PROVINCIA

IN CITTA'

Agliardi: «Aprire in sicurezza è possibile»

Il presidente dell'Associazione Artigiani: «I rigidi protocolli oggi lo consentono, si usino»

L'appello

Il presidente dell'Associazione Artigiani, Paolo Agliardi, ha lanciato un appello ai governatori regionali e provinciali, affinché possano mettere a punto protocolli di sicurezza che consentano di aprire in sicurezza le attività artigianali.

«I rigidi protocolli oggi lo consentono, si usino», ha detto Agliardi. «È necessario che i governatori regionali e provinciali possano mettere a punto protocolli di sicurezza che consentano di aprire in sicurezza le attività artigianali».

«So che è sbagliato, ma io ho scelto di sopravvivere»

La testimonianza di un artigiano che, nonostante le chiusure, ha continuato a lavorare in modo irregolare.

«So che è sbagliato, ma io ho scelto di sopravvivere», ha detto l'artigiano. «Non so se è giusto, ma ho dovuto farlo per sopravvivere».

«La testimonianza di un artigiano che, nonostante le chiusure, ha continuato a lavorare in modo irregolare».

«So che è sbagliato, ma io ho scelto di sopravvivere», ha detto l'artigiano. «Non so se è giusto, ma ho dovuto farlo per sopravvivere».

MULTISERVIZI BARBAGLIO

www.barbaglio.it

A BRESCIA / NUMERI VERDI DELLA RIPARAZIONE CHIAMI AUTO

RIPARIAMO E DUPLICHIAMO TUTTE LE CHIAVI AUTO

«Maxidepuratore del Garda, moratoria per il progetto»

Gli ambientalisti

Il Maxidepuratore del Garda, un impianto di depurazione delle acque, è stato oggetto di una moratoria per il progetto. Gli ambientalisti hanno chiesto che il progetto venga riveduto.

«Caffaro, no al commissario si a una struttura ad hoc»

Basta Veleni

Il commissario Caffaro ha chiesto la creazione di una struttura ad hoc per la gestione delle emergenze. Gli ambientalisti hanno chiesto che non venga creata una struttura ad hoc.

«Caffaro, no al commissario si a una struttura ad hoc»

Basta Veleni

Il commissario Caffaro ha chiesto la creazione di una struttura ad hoc per la gestione delle emergenze. Gli ambientalisti hanno chiesto che non venga creata una struttura ad hoc.

«Caffaro, no al commissario si a una struttura ad hoc»

Basta Veleni

Il commissario Caffaro ha chiesto la creazione di una struttura ad hoc per la gestione delle emergenze. Gli ambientalisti hanno chiesto che non venga creata una struttura ad hoc.

Basso Sconto 20% su consumi

SPURIONI AUTORIZZATI BRESCIANI

Publici tabacchi e posetti con sconto. Pubblici Posetti Insegna e posetti con Insegna. Disponibilità anche di carte e buoni Insegna. Insegna economica.

030 333 439342 - 340 6257870

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vestra, Chiamateci subito

MESSA DI SAN GIUSEPPE

Il 19 marzo Associazione Artigiani ha partecipato alla celebrazione della messa di San Giuseppe presieduta dal Vescovo di Brescia Monsignor Pierantonio Tremolada. La funzione è stata organizzata dalla diocesi in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della

chiesa universale ed inserita nel programma dei Quaresimali. L'Associazione Artigiani è lieta che questa occasione abbia dato la possibilità di riprendere una tradizione che già nel passato vedeva la diocesi organizzare, con tutte le sigle dell'artigiano presenti, la ricorrenza del patrono degli artigiani.



TESSERAMENTO
duemila **21**



La tua **FIDUCIA**
è il nostro impegno



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

**RAPPRESENTANZA
E SERVIZI
PER LA TUA IMPRESA**

**GESTIONE SCADENZE | TUTELA SINDACALE | OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI
AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI | CORSI E CERTIFICAZIONI | CREDITO AGEVOLATO**

seguici   www.assoartigiani.it

Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia | tel. 030 2209811 - Fax 030 2428134 - 030 2449993

MARMI IN: 49 ANNI DI ATTIVITÀ

Marmi In, azienda artigiana fondata nel 1972 da Vincenzo Inverardi e guidata oggi dai figli Marco e Francesco, ha voluto festeggiare con noi un importante anniversario. Venerdì 9 aprile il nostro Presidente Bortolo Agliardi ha consegnato a Vincenzo Inverardi un riconoscimento per i 49

anni di attività e per la dedizione e l'impegno profuso nella crescita e nello sviluppo aziendale. Un festeggiamento in azienda all'insegna della semplicità che da sempre contraddistingue il mondo artigiano. Ringraziamo anche la figlia Viviana che ha curato l'organizzazione dell'evento.



5 MOTIVI PER ASSOCIARTI AD ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

1. TUTELA

Per superare insieme a noi le difficoltà e per essere tutelato.

2. SERVIZI

Per avere i servizi di cui hai bisogno, per rimanere in regola con le norme ed essere preparato alle sfide che il mercato ci impone.

Soprili tutti sul nostro sito www.assoartigiani.it

3. CONSULENZE

Per ricevere consulenze adatte ad ogni bisogno, tenute da tecnici e professionisti. **Scoprile tutti sul nostro sito www.assoartigiani.it**

4. INFORMAZIONE

Per rimanere informato grazie a: il nostro **SITO**, il giornale **L'ARTIGIANO BRESCIANO**, le **NEWSLETTER**, **FACEBOOK**, **INSTAGRAM**, **YOUTUBE**, **LINKEDIN**. E da pochissimo siamo anche su **WHATSAPP!**

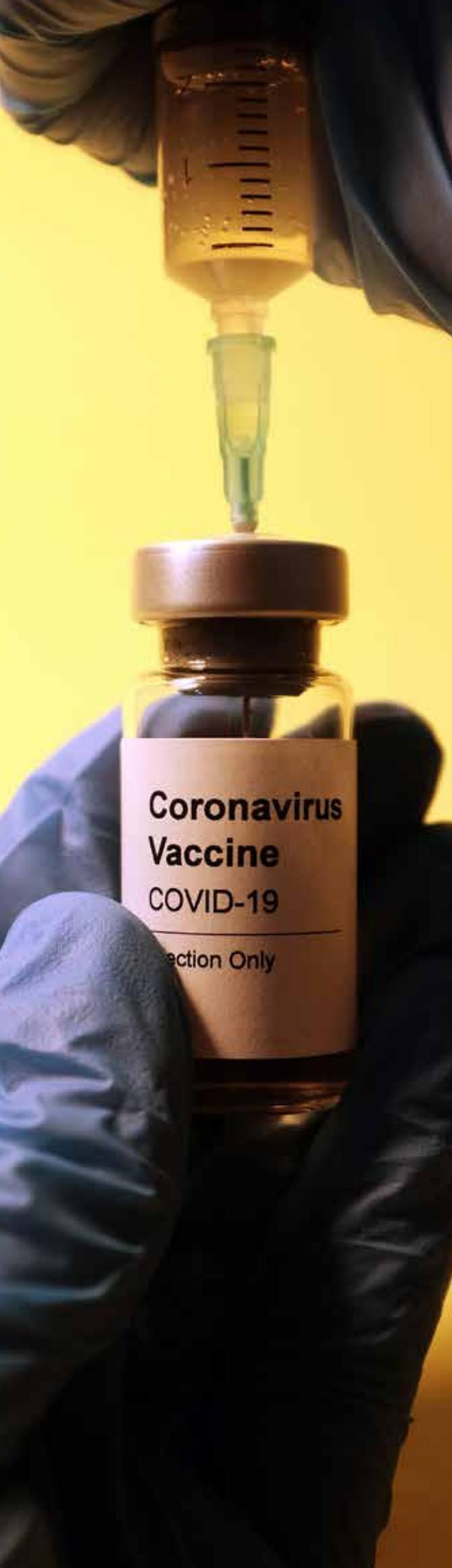
5. CONVENZIONI & SCONTI

Infine, per il titolare della tessera, per i suoi familiari, per i dipendenti e i loro familiari abbiamo tantissime **convenzioni** che ripagano chi le utilizza.



La quota - che anche per questo anno si mantiene sempre a **€ 150,00** - si può pagare comodamente:

- tramite bonifico bancario su Banco di Brescia ag. 29 Cod. IBAN IT9100306911237100000016566
- presso la sede centrale o gli sportelli periferici in provincia;
- tramite versamento sul C/C postale n° 12433256 intestato a - Associazione Artigiani - Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia.



**OGNI GIORNO DIAMO FIDUCIA
A CHI NE SA PIÙ DI NOI:**

*a chi progetta e costruisce le nostre case
a chi realizza e installa i semafori
a chi affidiamo i nostri figli*

**E AGLI SCIENZIATI DELLA RICERCA?
NOI CI FIDIAMO**

**IL VACCINO
È LA POSSIBILITÀ
PIÙ CONCRETA
PER RIAPPROPRIARCI
DELLA VITA.**

**VACCINIAMOCI TUTTI,
SCONFIGGIAMO
INSIEME IL COVID**

ANCE | BRESCIA 75°

APINDUSTRIA
CONFAPI BRESCIA

ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI
DI BRESCIA E PROVINCIA

Assopadana
FEDERAZIONE PREVIDENTISTICA CLAAI

CNA
Certificazione Nazionale d'Impianto
L.101/1998 - Media Spese
Associazione Provinciale di Brescia

COLDIRETTI
BRESCIA

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Confartigianato
BRESCIA e LOMBARDIA ORIENTALE

CONFCOMMERCIO
IMPRESI PER L'ITALIA
BRESCIA
ASSOCIAZIONE COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

CONFCOOPERATIVE
Brescia

CONFINDUSTRIA
Brescia

CONFESERCENTI
DELLA LOMBARDIA
ORIENTALE

FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA

STORIA DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BRESCIA^(XXIII)

Con il rinnovo dei vertici associativi, verrà presentata dal Presidente Enrico Mattinzoli, in occasione del suo ultimo mandato, la Relazione Previsionale Programmata per il quadriennio 2012-2015. Le principali azioni saranno incentrate in particolare nella Formazione del Personale e degli Associati attraverso IRIAPA l'Ente Formativo di Casartigiani Lombardia e la sottoscrizione di Specifici Accordi con i Centri di Formazione Zanardelli.

Verrà altresì messa in atto una Maggiore e Analitica Elaborazione dei Flussi dei Dati di Bilancio per Aree di Riferimento, un Nuovo Programma di Informazione con il Rinnovo degli Strumenti della Comunicazione del Sito Web e del Mensile l'Artigiano Bresciano e una più efficiente e rapida trasmissione delle Notizie settimanali attraverso le NewsLetters.

Sarà inoltre potenziata la struttura delle Convenzioni a favore degli Associati, l'Ottimizzazione degli Investimenti e infine, in vista della conclusione dell'attività di **Paolo Gerardini** e **Pilade Martineti** rispettivamente Direttore dell'Associazione e di Assoartigiani, la verifica

del percorso e delle modalità di individuazione della futura dirigenza.

Nella consueta Conferenza Stampa di inizio anno presso il Ristorante La Sosta in Città, l'Associazione avanzerà due nuove proposte per Brescia: un nuovo **Progetto Federativo**: «*Parta da Brescia il Progetto di una Federazione in Rappresentanza delle Imprese, semplificando la portata dei messaggi attraverso un unico soggetto in grado di rappresentare le Imprese Piccole e Grandi*», che troverà il consenso

del Presidente degli Industriali **Giancarlo Dallera** e della maggioranza delle Rappresentanze, con l'eccezione ancora una volta di Confartigianato, e un accordo che Enrico Mattinzoli presenterà d'intesa con **Giuliano Campana**, Presidente del Collegio Costruttori, al fine di rilanciare il Mercato Immobiliare attraverso l'erogazione ai privati di Mutui Prima Casa garantiti in parte dai Confidi.

Il 2012 sarà un anno tragico per l'Economia, il PIL segnerà un drammatico

-2,4% dopo il -5,5% archiviato nel 2009. L'Edilizia in particolare sarà il Comparto più colpito dalla crisi che nel corso di 5 anni, dal 2007 al 2012, vedrà un crollo in valori reali del 25,8% degli investimenti in costruzioni, in altre parole il valore più basso dal 1970: in particolare nel quinquennio in questione la produzione di nuove abitazioni segnerà - 44,4% e i Lavori Pubblici - 37,5%.



2012 Brescia Via Cefalonia. Da sinistra Vittorio Kuhn Vice Direttore UBI-Banco di Brescia, Antonio Antenucci, Enrico Mattinzoli, Franco Bettoni Presidente CCIAA di Brescia e Francesco Gabrielli Direttore Artfidi Lombardia



2012 Brescia Sede Via Cefalonia. Roberto Maroni con i rappresentanti dell'Associazione.



2012 Brescia Sede Via Cefalonia. Da sinistra Massimo Tedeschi, Enrico Mattinzoli, Roberto Maroni, Massimo Lanzini e Marco Bencivenga.



2012 Brescia Sede Via Cefalonia. Convegno "Federalismo: Futuro e Opportunità per le Imprese?"

Con l'obiettivo di un maggior radicamento sul territorio lombardo, perfezionato l'anno prima con la Fusione per Incorporazione della Cooperativa **Fidi A.c.a.i di Seveso** provincia Monza e Brianza, Artfidi Lombardia, primo Confidi in Lombardia ad ottenere nel 2009 la Classificazione di Intermediario Finanziario 107 vigilato da Bankitalia, rafforzerà la sua compagine sociale portando il numero complessivo dei soci a 19.500 e garantendo nel 2012 finanziamenti per 113Mln di Euro, il 44% dei quali con UBI e il 19% con le BCC.

Sarà nella Sede di **Artfidi Lombardia**, presenti il Presidente della CCIAA **Franco Bettoni**, il Vice Direttore UBI-Banco di Brescia **Vittorio Kuhn** e il Presidente di Eba Brescia **Alberto Vidali**, nonché Vice Presidente dell'Associazione, che si concretizzeranno gli Accordi messi in campo contro la crisi; nell'incontro verrà inoltre stabilito, al fine di interrompere la stretta sul credito, di dare maggior peso nell'erogazione dei finanziamenti, alla Storia e alla Serietà dell'Impresa più che al solo valore del rating sempre più gravato dalla recessione.

«Non tireremo fuori nemmeno un Euro, sarà Disobbedienza Civile», con queste parole il Presidente dell'Associazione Artigiani nel Febbraio del 2012 a nome di R.E TE. Imprese Italia di Brescia condurrà la "battaglia" contro la pretesa della RAI di far pagare il **Canone per il possesso del PC** a Imprese e Professionisti. La protesta, partita da Brescia si estenderà al resto del Paese e porterà la Televisione di Stato a fare marcia indietro.

Sempre nello stesso mese presso l'Auditorium di Via Cefalonia si terrà il Convegno dal titolo: *Federalismo: Futuro e Opportunità per*

le Imprese? Al quesito proposto da Enrico Mattinzoli risponderà l'on. **Roberto Maroni**; in una Sala gremita l'ex Ministro verrà sollecitato dalle domande, talvolta provocatorie, di **Massimo Tedeschi** del Corriere della Sera, **Massimo Lanzini** del Giornale di Brescia e **Marco Bencivenga** di BresciaOggi.

Dopo il Convegno gli onorevoli **Roberto Maroni** e **Davide Caparini** con il Vice Sindaco di Brescia **Fabio Rolfi** incontreranno, oltre alla Giunta dell'Associazione, il Presidente della FAI Autotrasporti **Antonio Petrogalli** e il Segretario **Giuseppina Mussetola**, **Vincenzo Conti** per i Panificatori, **Simone Filippini** per i Carrozzeri e **Sergio Bonetti** Presidente dei Tassisti.

Nell'incontro verranno presentate ai rappresentanti della Lega le Proposte di Legge avanzate dall'Associazione a favore delle Categorie. Nello specifico, per i **Panificatori**: la richiesta impedire la soppressione del vincolo della chiusura domenicale e festività e

al tempo stesso attribuire alle Regioni l'esclusiva competenza in materia di orari degli esercizi di panificazione e del commercio di vicinato. Per i **Carrozzeri**: verrà avanzata l'istanza di abolire la Norma prevista con la quale, in caso d'incidente automobilistico, le assicurazioni sarebbero autorizzate a decurtare del 30% l'indennizzo in caso di riparazione presso il proprio carrozziere di fiducia. Per i **Tassisti**: contro la liberalizzazione delle licenze e l'introduzione di un'Authority Nazionale di Governo per il Settore dei Trasporti, facendo di fatto venir meno i poteri delle Regioni, Province e Comuni ed infine per il Settore dell'**Autotrasporto**: un articolato documento presentato congiuntamente alla FAI, in particolare sul mancato rispetto dei termini dei 60gg per i pagamenti dei committenti.

L'attività sindacale coordinata dal Vice Direttore dell'Associazione **Paolo Carrera** porterà notevoli risultati alle Categorie anche grazie all'impegno della maggior parte dei Parla-

mentari bresciani attenti alle sollecitazioni di Via Cefalonia. Sul tema della Semplificazione, in particolare, saranno presentate dall'Associazione numerose proposte al Governo di **Mario Monti**, anche tramite **Attilio Befera** Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate, che verranno in parte accolte attraverso il Decreto *"Salva Italia"*.

In particolare numerosi approfondimenti e progetti di **Semplificazione** sulle Modalità di Denuncia all'INAIL di Infortunio o Malattia Professionale, sulla Tenuta dei Libri Sociali, sull'Attività dello Sportello Unico per l'Edilizia, sul Sistema di Acquisizione della Certificazione Antimafia negli Appalti Pubblici, sui Contratti di Lavoro a Tempo Parziale, Determinato, sul Licenziamento e sulle Collaborazioni a Progetto nonché sulla Formazione alla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, oltre che sulle Agevolazioni e Problematiche Fiscali.



2012 Muore Mario Albini già Vice Presidente dal 1971 e poi Presidente dell'Associazione Artigiani nel 1980 sino al Settembre del 1992.



2012 Brescia, Ristorante La Sosta. Conferenza Stampa.



2012 Brescia A2A Termoutilizzatore. Da destra in alto Graziano Tarantini, Fausto Di Mezza, Enrico Mattinzoli, Bortolo Agliardi e Rappresentanti delle Organizzazioni di Categoria.

Il Questore di Brescia **Lucio Carluccio**, su invito dell'Associazione, visiterà nel mese di Febbraio del 2012, accompagnato da Enrico Mattinzoli e Paolo Carrera, alcune delle realtà più significative dell'Artigianato Bresciano: il laboratorio del Maestro Restauratore **Leonardo Gatti**, l'Officina di Costruzione Armi Sportive **Ivo Fabbri**, la Pasticceria Veneto di **Iginio Massari**, l'Azienda UBR di Gussago Costruzione Utensili Speciali del Vice Presidente **Alberto Vidali** e infine il Laboratorio del Maestro **Giuseppe Bonometti** Artista del Ferro Battuto.

La discussione sul dilagare dei Centri Commerciali che coinvolgerà l'intera provincia, vedrà il Presidente dell'Associazione prendere una posizione diversa da quella di opposizione alla loro apertura adottata dai colleghi delle altre Organizzazioni Artigiane e dei Commercialisti. La riflessione sarà incentrata sulla necessità di «... rispondere ai Centri Commerciali adeguando l'offerta ... è necessario saper cogliere la sfida proponendo alternative di eccellenza e modalità di offerta qualitativamente diverse dalla grande distribuzione, non ricercando protezionismo, ma puntando su nuove proposte di filiera consorziate l'abituale consumatore del centro commerciale è difficilmente intercettabile attraverso proposte e prodotti simili se non identici».

Nel 2012 saranno 344 le **Sentenze di Fallimento** protocollate dal Tribunale di Brescia, un record storico per la nostra Provincia.

Sul tema si aprirà un ampio dibattito nel quale il Presidente dell'Associazione interverrà attraverso una Conferenza Stampa: «l'Impresa Pubblica che utilizza risorse della collettività, non

solo non "rischia" alla pari di quella privata, ma spesso gode di benefici che falsano la concorrenza del libero mercato. La Siderurgia, la Chimica, l'Alimentare ci hanno insegnato quanto il pubblico riesca ad essere fallimentare al di là delle più pessimistiche previsioni e aggiungerei dell'umana decenza. Ma quel che è peggio, è che risulta ignobile il modo con cui la nostra Società distingue l'Imprenditore pubblico da quello Privato di fronte all'insuccesso. Il primo viene nominato in altra Società di pari o maggior importanza, gratificato con una congrua buona uscita e i debiti dell'Impresa vengono ripianati. **Quando un Imprenditore Privato fallisce, non solo perde tutto quello che ha, ma è additato dall'opinione pubblica come un "fallito". Non è ora quindi di riconoscere il ruolo che hanno avuto quelle migliaia di piccoli Imprenditori nel far crescere il Paese prima di doversi arrendere? Non è quindi ora, di verificare come le risorse pubbliche vengono impiegate, impedendo agli incapaci di continuare a fare danni? E se proprio insistono ... di farlo**

con i loro soldi?»

Dolorosa la cronaca della crisi, dove piccoli Imprenditori Artigiani si toglieranno la vita, non sopportando l'idea di chiudere l'attività e licenziare i propri dipendenti, consci che la società moderna non concede sconti, pronta ad acclamare falsi miti e a giudicare senza riserve.

Con il Progetto "SOS Crisi" l'Associazione attiverà specifiche iniziative di natura finanziaria attraverso **Artfidi Lombardia** che metterà a disposizione, oltre alle normali linee di garanzia, ulteriori 520ml Euro del Fondo Antiusura, che consentiranno di aumentare sino all'80% le garanzie fornite agli Istituti di Credito e di Sostegno Psicologico.

Quest'ultima azione di sostegno, rivolta anch'essa a tutti gli Artigiani bresciani, vedrà l'Associazione insieme a **Confartigianato Torino** e al suo Direttore **Luciano Consolati** e l'**Onlus Laura Saiani** nell'attivazione di un numero verde appositamente dedicato, da utilizzare per comunicare con Psico-

logi Psicoterapeuti al fine di affrontare le situazioni di disagio. Saranno oltre quattrocento le telefonate di richiesta di aiuto, anche al di fuori della provincia sino alla Sicilia.

Sull'iniziativa, che riscuoterà grande interesse sulla Stampa Nazionale, si occuperà anche **ATV di Vienna**, prima Emittente austriaca, attraverso un Servizio Speciale presso la Sede di Via Cefalonia, realizzato dalla giornalista **Raffaella Singer** volto noto della TV austriaca e tedesca.

Con questa iniziativa il rapporto con Confartigianato Torino, dove Enrico Mattinzoli verrà invitato ad intervenire all'Assemblea Annuale, segnerà, dopo quella con **Confartigianato Vicenza**, un altro passo verso una sempre più stretta collaborazione tra le Organizzazioni Artigiane del nord Italia. Sarà infatti **Dino De Santis** Presidente degli Artigiani torinesi insieme a **Ivano Spallanzani**, storico ex Presidente Nazionale a condividere la proposta di collaborazione tra le due realtà Artigiane.



2012 Brescia. Laboratorio di Restauro Gatti. Da destra Paolo Carrera, Leonardo Gatti, il Questore di Brescia Lucio Carluccio e Enrico Mattinzoli.



2012 Torino Sede Confartigianato. Da sinistra Enrico Mattinzoli e Dino De Santis.



2012 Brescia. Sede Via Cefalonia. Raffaella Singer di ATV Vienna con Enrico Mattinzoli.



2012 Brescia Sede Via Cefalonia. Conferenza Stampa presentazione Progetto "SOS Crisi".
Da destra Paolo Carrera, Luciano Consolati, Enrico Mattinzoli e Paolo Gerardini.

Sempre in merito alla profonda crisi del 2012 e alla necessità di reagire con nuove modalità più flessibili e dinamiche, l'Associazione promuoverà i **Contratti di Rete**, cioè la possibilità di collaborazione tra imprese su progetti condivisi garantendo le singole autonomie dei partecipanti. In particolare saranno sviluppati da parte delle Imprese associate progetti per l'acquisto di Materie Prime, di Integrazione Verticale di Filiera e nella Creazione di Reti Commerciali.

Con la scomparsa di **Mario Albini** nel 2012, già Vice Presidente dal 1971 e poi Presidente nel 1980 sino al Settembre del 1992, si chiuderà una parte importante della Storia dell'Associazione Artigiani che, come prima di lui avevano contribuito a scrivere con passione e dedizione **Marco Zanoletti, Paolo Baldo e Lino Poisa**.

Con un'iniziativa pilota in ambito nazionale promossa dall'Associazione Artigiani, AIB e l'Ordine dei Dottori Commercialisti, nel luglio 2012 verrà sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate di Brescia l'**Accordo di Mediazione Tributaria** che consentirà in 20gg. di definire le controversie con il Fisco sino a 20ml.Euro. Inoltre verranno riscritti attraverso un linguaggio semplificato 65 Documenti, Comunicazioni e Modelli Fiscali come la Richiesta di Esercizio di Autotutela e le Domande di Rimborso. Il progetto conterà gran parte delle Proposte avanzate dall'Associazione attraverso il Centro Studi ed elaborate dal Vice Direttore di Assoartigiani **Gabriele Carrera**.

Il rinnovo dei vertici di A2A dove Enrico Mattinzoli verrà riconfermato Consigliere, sarà l'occasione, nel suo ruolo di Presidente del Comitato Territorio, di promuovere

l'attività di Fornitura di Beni e Servizi delle Aziende bresciane alla Multiutility; sarà quindi costituito all'interno della Sede di Via Larmarmora uno specifico sportello dedicato alle Imprese bresciane interessate a partecipare ai bandi della Società e, attraverso un accordo, A2A formerà il personale indicato dalle Organizzazioni di Categoria Bresciane al fine di acquisire le procedure di **Qualificazione e Accreditamento Fornitori**.

Nel mese di novembre la "sveglia" alla triste storia dell'Aeroporto di Montichiari, limitato al lavoro notturno con i voli cargo di Poste Italiane, la darà **Bernardo Caprotti** leader di Esselunga che proporrà, anche impegnandosi in prima per-

sona, il rilancio dello scalo: «... *trasformare lo scalo di Brescia Montichiari in un hub internazionale del Nord Italia ... dove si trova un'altra area di 44 km quadrati nella valle Padana?* E ancora: «*dentro lo scalo bresciano ci entrano gli aeroporti di Heathrow, Jfk e Charles de Gaulle*». Naturalmente questa, come tante altre proposte e progetti di rilancio non troverà il consenso dei veronesi di Catullo, principali azionisti del D'Annunzio.

Nel mese di dicembre e a dieci anni dalla prima analisi, sarà presentata la Seconda Indagine sull'**Abusivismo Artigiano** in provincia di Brescia. Lo studio elaborato dal Centro Studi Lino Poisa evidenzierà un preoccupante aumento degli abusivi del

12,05% portando il numero degli irregolari a 16.817.

Sempre nello stesso mese riprenderà la protesta del **Sindacato Panificatori** dell'Associazione che, dopo aver ottenuto l'anno prima l'appoggio del Vescovo di Brescia **Mons. Luciano Monari** e delle ACLI bresciane, promuoverà una raccolta firme denominata "**Libera la Domenica**", questa volta con il sostegno della CEI **Conferenza Episcopale Italiana** e della **Confesercenti**, per l'abrogazione del Decreto Salva Italia in vigore dal 2012 che aveva definitivamente liberalizzato il regime degli orari degli esercizi commerciali, superando il precedente obbligo di chiusura domenicale e festiva.



Brescia, 5 novembre 2012

Al
Dott. Enrico Mattinzoli
Presidente dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Brescia
In sede

Priority e-mail

Prot. n. 2012/207311

Gentile Presidente,

facendo seguito ai recenti nostri incontri volti a rendere più semplice e costruttivo il dialogo con gli iscritti all'Associazione e la Direzione Provinciale di Brescia, nell'ottica di avvicinare la PA al cittadino e nell'ambito del miglioramento dei rapporti tra contribuenti e Fisco, le ricordo che l'Agenzia delle Entrate ha da pochi giorni riscritto in maniera semplice 65 documenti, comunicazioni e modelli fiscali (es. richiesta di esercizio dell'autotutela, domande di rimborso, richiesta di copia della dichiarazione dei redditi, etc., etc.).

L'iniziativa parte dal presupposto che un linguaggio meno accademico e istruzioni più semplici favoriscono la *tax compliance*, ovvero agevolino gli adempimenti spontanei dei contribuenti ai loro obblighi fiscali, sburocratizzando il sistema per una PA (l'Agenzia delle Entrate) sempre più al servizio del cittadino.

Direzione Provinciale di Brescia - Via Marsala, n.29 25122 Brescia
Tel. 030 8354111 Fax 030 8354131 e-mail: dp.brescia@agenziaentrate.it

2012 Lettera del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Antonino Lucido.



2012 Brescia Sede Via Cefalonia. Conferenza Stampa di presentazione della Raccolta Firme "Libera la Domenica".
Da destra Paolo Carrera, Francesco Mensi, Enrico Mattinzoli, Roberto Rossini Presidente ACLI e Vincenzo Conti.



2012 Seconda Indagine sull'Abusivismo in provincia di Brescia.

AREE PROVINCIA di BRESCIA	NUMERO e PERCENTUALE ABUSIVI in proporzione al totale delle Imprese Artigiane				Andamento 2003-2012	
	2003	%	2012	%	2003-2012	%
TOTALE	15.008	41,17%	16.817	43,95%	1.809	12,05%
Brescia e Hinterland	3.649	24,31%	4.566	27,15%	917	24,92%
Valcamonica	2.406	16,03%	1.902	11,31%	-504	-21,16%
Valsabbia	1.677	11,17%	1.598	9,50%	-70	-4,94%
Valtrompia	1.217	8,11%	2.023	12,03%	806	66,03%
Bassa Occidentale	2.107	14,04%	2.739	16,29%	632	29,81%
Bassa Orientale	1.788	11,91%	2.206	13,12%	418	23,19%
Lago di Garda	2.164	14,42%	1.783	10,60%	-381	-17,83%

Elaborazione a cura del Centro Studi Lino Angelo Poisa

info gdb

IL NOSTRO SERVIZIO SUPER BONUS 110% SI INTEGRA CON LA BANCA DATI

Oltre al nostro servizio relativo al SUPERBONUS 110% - grazie al quale forniamo informazione, assistenza tecnica, fiscale e creditizia (con Artfidi Lombardia) vogliamo creare una BANCA DATI delle imprese regolarmente associate che operano nel comparto. Questo per far sì che possibili richiedenti – artigiani o privati – abbiano a disposizione un ventaglio di aziende tra cui poter scegliere, consentendo alle stesse di incrementare le proprie occasioni di lavoro e di usufruire pienamente delle potenzialità del Superbonus 110%.

IL NOSTRO OBIETTIVO È QUELLO DI METTERE IN CONTATTO LA DOMANDA CON L'OFFERTA!

Attraverso la compilazione del modulo che trovate sul nostro sito www.assoartigiani.it, popoleremo la banca dati e la renderemo disponibile ai richiedenti. Potremo inoltre conoscere le esigenze di ciascuno e mettere a disposizione le nostre competenze in ambito tecnico, fiscale, creditizio. L'Associazione offre il servizio di supporto, i singoli artigiani professionisti risponderanno direttamente - per quanto di competenza - rispetto alle responsabilità civili legate all'attività svolta. Le imprese, regolarmente iscritte per l'anno 2021, potranno usufruire di quest'ultima opportunità gratuitamente.



Per informazioni:

Michela Bornati | Tel. 030 2209894 - michela.bornati@assoartigiani.it

IL NUMERO DI BANCONOTE IN EURO FALSE È RIMASTO STORICAMENTE CONTENUTO NEL 2020

Nel 2020 sono state ritirate dalla circolazione circa 460.000 banconote in euro false (220.000 nella seconda metà dell'anno), in diminuzione del 17,7% rispetto al 2019.

I tagli da €20 e €50 hanno continuato a far registrare il numero più elevato di falsificazioni fra le banconote e rappresentano nell'insieme circa due terzi del totale dei falsi. Il 94,5% delle banconote falsificate è stato rinvenuto in paesi dell'area dell'euro, mentre il 2,8% proviene da Stati membri dell'UE non appartenenti all'area dell'euro e il 2,7% da altre regioni del mondo.

Le probabilità di ricevere un esemplare falso sono molto scarse, poiché il numero di falsi resta molto basso rispetto agli oltre 25 miliardi di banconote in euro in circolazione.

Nel 2020 sono stati individuati 17 falsi per ogni milione di banconote autentiche in circolazione, un livello storicamente contenuto.

Fin dall'emissione della prima serie di banconote in euro, l'Eurosistema (costituito dalla Banca centrale europea e dalle banche centrali nazionali dei 19 paesi dell'area dell'euro) ha incoraggiato i cittadini ad avere un atteggiamento vigile quando ricevono una banconota.

È facile riconoscere i biglietti autentici con il metodo basato sulle tre

parole chiave "toccare, guardare, muovere", illustrato nella sezione dedicata del sito Internet della BCE e nei siti delle banche centrali nazionali. L'Eurosistema assiste inoltre le categorie professionali che operano con il contante, affinché le apparecchiature di selezione, verifica e accettazione delle banconote siano in grado di individuare e trattenere i falsi in maniera affidabile.

L'utilizzo di denaro falso a scopo di pagamento costituisce un reato che può essere perseguito penalmente. Se una banconota appare sospetta, può essere subito confrontata con un'altra di autenticità comprovata. Se il sospetto di falsificazione trova quindi conferma, occorre contattare le forze dell'ordine o, a seconda della prassi vigente nel paese, la banca centrale nazionale oppure una banca commerciale o al dettaglio. L'Eurosistema sostiene le forze dell'ordine nella lotta alla falsificazione di valuta.

L'Eurosistema ha il dovere di salvaguardare l'integrità dei biglietti in euro e di continuare a perfezionare la tecnologia delle banconote. La seconda serie di banconote in euro, la serie Europa, è ancora più sicura e contribuisce pertanto a preservare la fiducia dei cittadini nella loro moneta.



PASSAGGIO DA UBI A BPERBANCA E BANCA INTESA

Artfidi Lombardia comunica agli associati che in questo delicato momento nel quale il processo di fusione per incorporazione delle filiali dell' ex Ubi Banca nella struttura dei due Istituti Bper ed Intesa sta per essere definito, il Confidi legato all' Associazione Ar-

tigiani di Brescia è attivo per fornire assistenza riguardante la gestione e l'ampliamento degli affidamenti, per richieste di liquidità ed investimento o per riparametrare le moratorie in corso grazie alle convenzioni stipulate a suo tempo a condizioni vantaggiose.

SUPER BONUS 110%: GARANZIA PER PRESTITO PONTE E CESSIONE CREDITI FISCALI

Artfidi Lombardia dà l'opportunità di recuperare i tuoi crediti di imposta, nei casi di pagamento tramite «sconto in fattura», cedendoli direttamente a Cassa Depositi e Prestiti con la quale ha stipulato, recentemente un accordo. L'Istituto provvederà al loro smobilizzo, concedendoti liquidità in tempi rapidi ad una condizione lorda del " 103 rispetto al bonus". Artfidi Lombardia prevede inoltre la possibilità di richiedere

un affidamento garantito dal Fondo Centrale Mcc (durata max 18 mesi), per coprire le esigenze di capitale circolante o per l'anticipo delle spese necessarie all'inizio dei lavori. Il costo di garanzia è stato sensibilmente ridotto rispetto alle condizioni vigenti e si attesta attorno allo 0.71% del capitale richiesto

SEMPLIFICATE LE PROCEDURE DELLA NUOVA SABATINI

Pubblicate le nuove modalità di erogazione delle agevolazioni previste dalla misura "Nuova Sabatini" che recepiscono le novità e le semplificazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2021 (circolare direttoriale n. 434 del 10 febbraio 2021). Per tutte le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a partire dal 1° gennaio 2021, l'erogazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato, anziché in sei quote annuali come previsto dall'impianto originario dello strumento agevolativo.

Rimane, inoltre, confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione anche per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari:

- dal 1° maggio 2019 e fino al 16 luglio 2020, qualora presentino un finanziamento deliberato di importo non superiore a 100 mila euro;
- dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, qualora presentino un finanziamento deliberato da banche o intermediari finanziari di importo non superiore a 200 mila euro. La nota

stampata di Artfidi Lombardia, il confidi dell'Associazione Artigiani, ricorda che la misura agevolativa "Nuova Sabatini" ha l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

In particolare, a fronte della concessione di un finanziamento (bancario o in leasing finanziario), di durata massima di 5 anni e di importo compreso tra 20 mila euro e 4 milioni di euro, per la realizzazione di un programma di investimenti, il Ministero concede un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, sul predetto finanziamento al tasso annuo del:

- 2,75% per la realizzazione di investimenti "ordinari";
- 3,575% per la realizzazione di investimenti in "tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti" (c.d. investimenti 4.0).

Artfidi Lombardia riceve dal Lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:30 previo appuntamento da prendere allo 030/2428244, presso info@artfidi.it o visitando il sito www.artfidi.it

DECRETO SOSTEGNI: NUOVO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Decreto Sostegni, è stato previsto il riconoscimento di un nuovo contributo a fondo perduto al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". Beneficiari del contributo sono i soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione. Quali possibili beneficiari del contributo rientrano anche gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. Non possono beneficiare del contributo i soggetti la cui attività risulti cessata alla data del 23 marzo 2021, entrata in vigore del presente decreto, i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 24 marzo 2021 dopo l'entrata in vigore del presente decreto, gli enti pubblici di cui all'articolo 74 del TUIR e gli intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'articolo 162-bis del TUIR.

Il contributo spetta esclusivamente ai soggetti titolari di reddito agrario, di un ammontare di compensi percepiti o di ricavi derivanti dall'attività di impresa, relativi al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, non superiore a 10 milioni di euro. Viene eliminato il riferimento ai codici ATECO, combinazione alfa numerica che identifica un'attività economica in base al settore di appartenenza.

Il contributo spetta se l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2020 è inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019. Per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta anche in assenza del suddetto requisito del calo di fatturato.

La regola generale è che l'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile

del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019. La predetta percentuale è del 60, 50, 40, 30 o 20 per cento a seconda dell'ammontare dei ricavi o compensi dichiarati nel periodo d'imposta 2019. L'ammontare del contributo a fondo perduto è pari all'importo così ottenuto.

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019, ai fini della media di cui al primo periodo, rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della partita IVA. Ai soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2020 spetta un contributo minimo per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a 2 mila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Il nuovo contributo a fondo perduto è riconosciuto previa presentazione, in via telematica, all'Agenzia delle Entrate di un'apposita istanza. La domanda può essere effettuata a partire dal giorno 30 marzo 2021 e non oltre il giorno 28 maggio 2021 e può essere presentata direttamente dal soggetto interessato ovvero tramite un intermediario abilitato all'invio telematico delle dichiarazioni con delega alla consultazione del Cassetto fiscale. Il contributo in esame può essere fruito secondo le seguenti 2 modalità alternative: direttamente tramite l'accredito dello stesso sul conto corrente bancario/postale intestato/cointestato al soggetto beneficiario oppure a seguito di scelta irrevocabile del beneficiario, quale credito d'imposta da utilizzare "nella sua totalità" in compensazione nel mod. F24 esclusivamente tramite i servizi telematici Fisconline/Entratel dell'Agenzia delle Entrate.

Per informazioni:

Claudio Tucci | Tel. 030 2209849 - claudio.tucci@assoartigiani.it



Servizi e risposte

ESONERO CONTRIBUTIVO PER LE ASSUNZIONI DI DONNE NEL BIENNIO 2021-2022

La Legge di Bilancio 2021 ha stabilito che, per le assunzioni di donne lavoratrici effettuate nel biennio 2021-2022, l'esonero previsto dalla L. 92/2012, è riconosciuto nella misura del 100%, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui. Il riconoscimento dell'esonero è subordinato al requisito dell'incremento occupazionale netto, calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti (per i dipendenti a tempo parziale, il calcolo è ponderato in base al rapporto tra le ore pattuite e il normale orario di lavoro a tempo

pieno). Il beneficio è concesso nel quadro del c.d. Temporary Framework ed è, altresì, subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea, dopo la quale l'INPS emanerà le istruzioni per la fruizione della misura di Legge in oggetto, con particolare riguardo alle modalità di compilazione delle dichiarazioni contributive da parte dei datori di lavoro.

Nel frattempo, con la circolare n. 32/2021, l'Istituto ha fornito le prime indicazioni e le istruzioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla predetta misura di esonero contributivo.

DATORI DI LAVORO INTERESSATI

Possono accedere al beneficio tutti i datori di lavoro privati, anche non imprenditori, ivi compresi i datori di lavoro del settore agricolo.

LAVORATRICI PER LE QUALI SPETTA L'INCENTIVO

L'esonero deve intendersi riguardante le assunzioni di donne lavoratrici svantaggiate, secondo la disciplina dettata dall'articolo 4, commi 8-11, L. 92/2012, cioè:

- donne con **almeno 50 anni** di età e **disoccupate da oltre 12 mesi**;
- donne di **qualsiasi età**, residenti in Regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei Fondi strutturali dell'UE (aree individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione Europea in data 16 settembre 2014 e successivamente modificata con decisione della medesima Commissione C (2016) final del 23 settembre 2016) **prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi** (non sono previsti vincoli temporali riguardanti la permanenza del requisito della residenza nelle aree svantaggiate e il rapporto di lavoro può svolgersi anche al di fuori delle aree indicate);
- donne di **qualsiasi età che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere** (la donna priva di impiego deve essere assunta o in un settore o in una professione compresi nell'elencazione del Decreto) e **prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi**;
- donne di **qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi** (occorre considerare il periodo di 24 mesi antecedente la data di assunzione e verificare che in quel periodo la lavoratrice non abbia svolto un'attività di lavoro subordinato legata a un contratto di durata di almeno 6 mesi o un'attività di co.co.co. o altra prestazione di lavoro di cui all'articolo 50, comma 1, lettera c-bis), Tuir, la cui remunerazione annua sia superiore a 8.145 euro o, ancora, un'attività di lavoro autonomo tale da produrre un reddito annuo lordo superiore a 4.800 euro, pertanto, è richiesto o uno stato di disoccupazione di lunga durata oltre 12 mesi o il rispetto, in combinato con ulteriori previsioni, del requisito di "priva di impiego").

Il requisito deve sussistere alla data dell'evento per il quale si intende richiedere il beneficio, pertanto, per un'assunzione a tempo determinato, alla data di assunzione e non a quello della eventuale proroga o trasformazione, mentre se si intende richiedere il beneficio per una trasformazione a tempo indeterminato, senza avere richiesto lo stesso per la precedente assunzione a termine, il rispetto del requisito è richiesto alla data della trasformazione.

RAPPORTI DI LAVORO INCENTIVATI

L'incentivo non spetta per i rapporti di lavoro intermittente, per i rapporti di apprendistato e per i contratti di lavoro domestico.

L'incentivo in esame spetta per le assunzioni a tempo determinato, le assunzioni a tempo indeterminato, le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato, anche in caso di part-time e per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro, anche in riferimento ai rapporti di lavoro a scopo di somministrazione.

L'incentivo spetta:

- in caso di assunzione a tempo determinato, fino a 12 mesi;
- in caso di assunzione a tempo indeterminato, per 18 mesi;
- in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine già agevolato, per complessivi 18 mesi a decorrere dalla data di assunzione.

L'incentivo spetta anche in caso di proroga del rapporto, effettuata in conformità alla disciplina del rapporto a tempo determinato, fino al limite complessivo di 12 mesi.

ASSETTO E MISURA DELL'INCENTIVO

L'incentivo è pari all'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui, da riproporzionarsi per i rapporti di lavoro a tempo parziale.

Non sono oggetto di sgravio le seguenti contribuzioni ove dovute:

- il contributo al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile";
- il contributo ai Fondi di cui agli articoli 26, 27, 28 e 29, D.Lgs. 148/2015, al Fondo di solidarietà territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento, al Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale;
- il contributo dello 0,30% per il finanziamento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua;
- le contribuzioni che non hanno natura previdenziale e quelle concepite allo scopo di apportare elementi di solidarietà alle gestioni previdenziali di riferimento.

Nei casi di trasformazione di rapporti a termine o di stabilizzazione dei medesimi entro 6 mesi dalla relativa scadenza, si applica la previsione riguardante la restituzione del contributo addizionale dell'1,40% prevista per i contratti a tempo determinato.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER LE ASSUNZIONI DI DONNE NEL BIENNIO 2021-2022

segue da pagina 20

CONDIZIONI DI SPETTANZA DELL'INCENTIVO

Il diritto alla fruizione dell'incentivo è subordinato alle seguenti condizioni generali:

- rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1175, L. 296/2006 (regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale, assenza di violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro e rispetto degli altri obblighi di Legge, rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale);
- applicazione dei principi generali in materia di incentivi all'occupazione.

Infine, ai fini del legittimo riconoscimento dell'agevolazione in trattazione, è necessario rispettare alcuni presupposti specificamente previsti dalla Legge di Bilancio 2021 (incremento occupazionale).

L'esonero contributivo non spetta ove ricorra una delle seguenti condizioni:

- l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente;
- l'assunzione violi il diritto di precedenza;
- presso il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione sono in atto sospensioni dal lavoro non COVID connesse a una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati a un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione;
- per lavoratrici che sono state licenziate nei 6 mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presentava assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

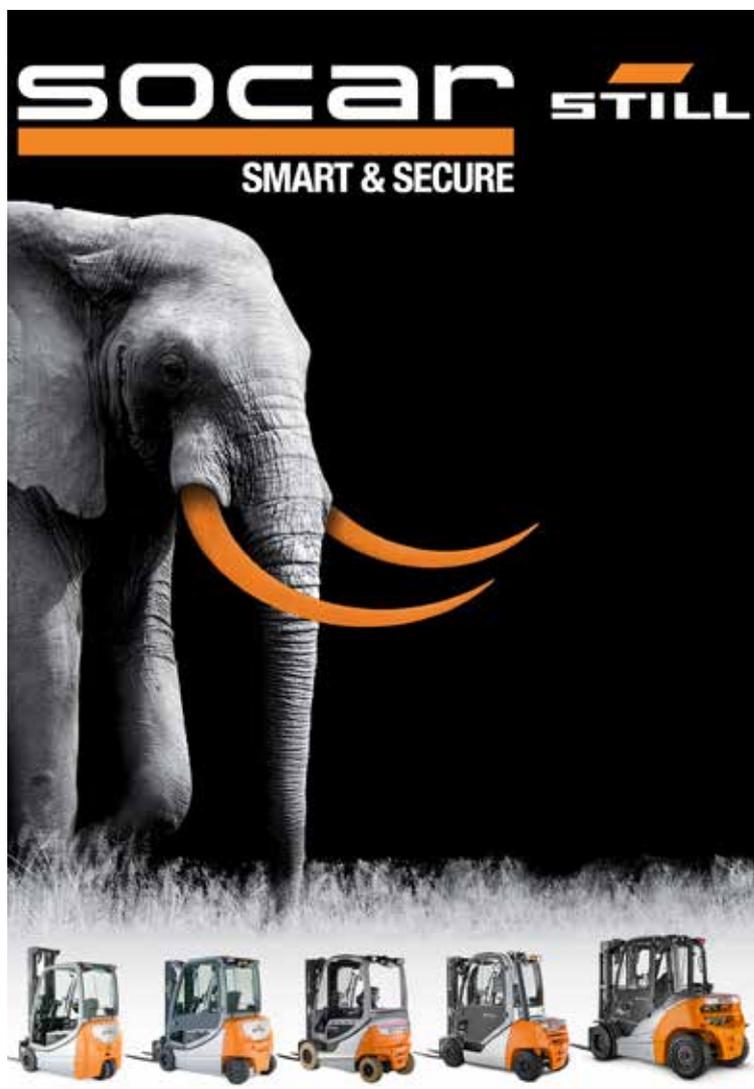
Con riferimento al contratto di somministrazione, i benefici economici sono trasferiti in capo all'utilizzatore e, ai fini della determinazione del diritto agli incentivi e della loro durata, si cumulano i periodi in cui il lavoratore ha prestato l'attività in favore dello stesso soggetto, a titolo di lavoro subordinato o somministrato; non si cumulano le prestazioni in somministrazione effettuate dallo stesso lavoratore nei confronti di diversi utilizzatori, anche se fornite dalla medesima agenzia di somministrazione di lavoro, salvo che tra gli utilizzatori ricorrano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti ovvero intercorrano rapporti di collegamento o controllo.

Per informazioni:
Ufficio Paghe
Tel. 030 2209864 interno 5

COMPATIBILITÀ CON LA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il beneficio è concesso ai sensi delle disposizioni a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 ed è subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea, che considera aiuti di Stato compatibili con il mercato interno quelli che rispettino, tra le altre, le seguenti condizioni:

- siano di importo non superiore a 1.800.000 euro (per impresa e al lordo di qualsiasi imposta o altro onere) ovvero a 225.000 euro per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o a 270.000 euro per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- siano concessi a imprese che non fossero già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- in deroga al punto precedente, siano concessi a microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- siano concessi entro il 31 dicembre 2021.





Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati
della Provincia di Brescia

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

LA DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA (DM 37/08 - ART. 7 – COMMA 6) PARTE II

Facciamo seguita alla prima parte, dove era stato trattato nello specifico cosa fosse la "DIRI", pubblicata sul n. 1 de "L'Artigiano Bresciano", con alcune considerazioni sulla possibilità di emissione della dichiarazione di rispondenza. La prima considerazione da fare è relativa alla reperibilità della dichiarazione di conformità. Se la ditta installatrice è ancora in attività ed è in possesso della copia della dichiarazione di conformità la situazione è ben presto definita, con una semplice richiesta, e non serve la dichiarazione di rispondenza. Diversamente, l'art. 13 della Legge 46/90 prevedeva l'obbligo di deposito, presso il comune, della dichiarazione di conformità; seppur quest'obbligo sia stato spesso e volentieri disatteso non è da escludere a priori che una copia della dichiarazione di conformità sia stata protocollata e quindi disponibile presso il comune e con un semplice "accesso agli atti" sia pertanto reperibile. Sono sicuramente due possibilità da sondare prima di rilasciare un documento che potrebbe risultare un "doppione". La seconda considerazione riguarda una semplice domanda che più volte è emersa in questi anni: come si fa a "scoprire" la data di realizzazione di un impianto? Certo, qualcuno potrebbe essere tentato di fare il furbetto e dichiarare che l'impianto è stato realizzato prima del marzo 2008 anche se ciò non corrisponde alla realtà. In prima battuta bisogna considerare la responsabilità penale (remota o meno) alla quale va incontro chi rilascia false dichiarazioni, in secondo luogo ormai da qualche anno molte norme tecniche di prodotto (CEI, UNI, ecc.) richiedono ai costruttori di apporre sui loro prodotti una serie di dati che possono permettere di definire, tra l'altro, anche l'anno di produzione del prodotto stesso. Infine non è da trascurare il fatto che gli impianti precedenti al 2008 hanno ormai quasi tredici anni e diventa sempre più difficile far passare un impianto recente per un impianto datato. L'ultima considerazione è inerente all'aspetto che la dichiarazione di rispondenza può essere rilasciata, a richiesta del committente, anche per gli impianti antecedenti al 1990; infatti il DM 37/08 cita testualmente gli "impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto...".

Ci si può chiedere a questo punto a che cosa si dichiara la "rispondenza". Con tale documento si dichiara innanzitutto la rispondenza dell'impianto alle norme (CEI, UNI, ecc.) esistenti all'epoca della sua realizzazione ed in secondo luogo si dichiara che la sua obsolescenza sia tale che da ritenerlo ancora sicuro sotto l'aspetto della sicurezza e funzionalità.

Continuando nella lettura del comma 6 si evince anche chi può rilasciare la dichiarazione di rispondenza:

- per ogni dimensione di impianto la dichiarazione di rispondenza la può redigere un professionista iscritto ad un albo professionale, nell'ambito del suo settore impiantistico, che abbia esercitato

la professione per almeno cinque anni;

- per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 5 comma 2 del DM 37/08, cioè quelli al di sotto dei limiti dimensionali per i quali sussiste l'obbligo di progetto da parte di un professionista, la dichiarazione di rispondenza può essere rilasciata da un soggetto che ricopre da almeno cinque anni il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata ed operante nel settore impiantistico al quale si riferisce la dichiarazione.

Vale la pena sottolineare che il rilascio della dichiarazione di rispondenza è un atto riferito al soggetto e non all'impresa, quindi un Responsabile tecnico dipendente di una ditta rilascia tale dichiarazione sotto la sua responsabilità e tale atto non coinvolge l'impresa della quale è eventualmente dipendente.

Ma che "forma" deve avere questa dichiarazione di rispondenza? Esiste un modulo? È obbligatorio allegare dei documenti?

Come sopra accennato, il comma citato del DM 37/08 è l'unico esistente e non riporta alcun obbligo in merito a forme ed allegati. In sostanza chi rilascia la dichiarazione di conformità la può compilare nel modo che ritiene più opportuno in quanto non esiste una modulistica specifica. Quelle che si trovano nel web, quelle rilasciate da riviste di settore oppure da Organismi di categoria sono da considerarsi degli esempi, delle linee guida da seguire ma in alcun modo obbligatorie.

Il consiglio che diamo, alla luce dello spirito col quale è nata questa dichiarazione ed ai fini anche di tutelare l'estensore, è sicuramente quello di fare in modo che la stessa sia, nella forma, il più possibile aderente al modello della dichiarazione di conformità DM 37/08 soprattutto per quanto concerne gli allegati. Oltre al fatto che il DM 37/08 prevede espressamente che la dichiarazione di rispondenza deve seguire i "sopralluoghi e gli accertamenti" da fare in situ è infatti nel massimo interesse di colui che rilascia tale documento fare in modo che questi allegati siano il più completi ed approfonditi possibile - non tralasciando ad esempio anche evidenze fotografiche dell'impianto dichiarato - al fine di tutelarsi sotto il profilo della responsabilità.

Si sottolinea inoltre che la dichiarazione di rispondenza è riferita sia alle parti a vista che a quelle sottotraccia degli impianti, quindi è sicuramente necessario effettuare prove strumentali oltre agli esami a vista. Inserire in una dichiarazione di rispondenza il riferimento ai soli impianti visibili non ha alcun valore dal punto di vista legale per il semplice motivo che la dichiarazione di rispondenza sostituendo di fatto la dichiarazione di conformità, ne assume anche il raggio di applicazione.

Picazzi Per.Ind Ivano
Commissione Elettrotecnica
Ordine dei Periti Industriali

I nostri uffici

SEDE

Brescia - Via Cefalonia, 66

Orari di apertura:

dal martedì al venerdì 8,30-12,30 / 14-17,30 - lunedì 8,30-12,30 / 14-18

Tel. 030 2209811 (centralino n. 15 linee r.a.)

Fax 030 2449993 (Ufficio Paghe)

Fax 030 2428134 (Uffici: Iscrizioni - Ecologia e sicurezza - Fiscale - Autotrasporti)

Fax 030 2209892 (Presidenza - Direzione - Sportello C.A.I.T.)

Fax 030 2450511 (Ufficio crediti - Cooperativa Fidi)

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

COMUNI	UBICAZIONE	APERTURA	ORARIO
Breno	Via Belvedere, 6 tel. 0364.320812 fax 030.8788176 breno@assoartigiani.it	mercoledì	8,30-12,00 14,00-18,00
Carpinedolo	Via Treccani, 1/a tel. 030.9698461 fax 030.8788174 carpinedolo@assoartigiani.it	mer, ven lun, mar, gio	8,30-12,00 15,00-18,30
Desenzano	Via Adua, 3 (c/o complesso Gold Center) tel. 030.9140025 fax 030.8788175 desenzano@assoartigiani.it	mar, gio	9,00-12,00
Gardone Riviera	Corso Zanardelli, 164 c/o Consorzio Lago di Garda tel. 0365.791172	mer	9,00-12,00
Ghedi	Largo Zanardelli, 4 tel. 030.902028 fax 030.8788171 ghedi@assoartigiani.it	lun, mer, gio mar	8,30-12,00 14,00-18,00
Iseo	Via Roma, 12/2 (Complesso "Il Globo") Tel. 030.9822192 fax 030.8788179 iseo@assoartigiani.it	lun, mar, gio, ven mer	8,30-12,00 14,00-18,00
Limone	Via Capitelli, 1 c/o Casa Albergo Sorriso tel. e fax 0365.914131	2° merc. del mese	9,00-12,00
Lumezzane	Via Massimo D'Azeglio, 11/B tel. e fax 030.8921314 lumezzane@assoartigiani.it	mar, mer, gio	15,00-18,00
Montichiari	Via A. Poli, 102 tel. 030.9961965 fax 030.8788177 montichiari@assoartigiani.it	ven lun, mer	8,30-12,00 14,30-18,00
Odolo	Via Nadrino, 18 tel. 0365.826033 fax 030.8788172 odolo@assoartigiani.it	lun	8,30-12,00
Salò	Via Pietro da Salò, 51 tel. 0365.43303 fax 030.8788180 salò@assoartigiani.it	mar, mer, gio	14,30-18,00
Sarezzo (Zanano)	Via Dante, 51 tel. 030.802181 fax 030.8788173 sarezzo@assoartigiani.it	mer, ven lun	9,00-12,00 15,00-18,00
Travagliato	Via A. Mai, 37 (Piazza Libertà) tel. 030.661162 fax 030.8788181 travagliato@assoartigiani.it	lun, gio mar, ven	8,30-12,00 14,00-18,00 14,00-18,00
Tremosine	Sala del Municipio, Via Papa Giovanni tel. 0365 918114	1° merc. del mese	9,00-12,00

UFFICI COLLEGATI

Concesio	c/o Rag. M. Tabeni Via della Stella n° 138 - Tel. 030 2753756	tutti i giorni	8,30/12 - 14/18
Leno	c/o Studio Colangelo Via Badia, 90 Y - Tel. 030 5053819	tutti i giorni	8,30/12,30 - 14,30/18,30
Palazzolo	c/o rag. Chiara Tartaro Girello Via Matteotti 115 - Tel. 030 7302605	tutti i giorni	14,30/18

Le nostre consulenze in sede

CONSULENZA TECNICO-ENERGETICA
progetti termotecnici;

pratiche per gli sgravi finanziari
sul risparmio energetico previsti
dalla legge finanziaria;

certificazioni energetiche per cessioni
nuove costruzioni

su appuntamento ogni venerdì 14/17,30
(c/o sede di via Cefalonia, 66)

CONSULENZA LEGALE
cause civili, amministrative
e recupero crediti;

rapporti con la Pubblica Amministrazione
(urbanistica, edilizia, inquinamenti,
autorizzazioni)

su prenotazione c/o sede di via Cefalonia, 66
oppure tel. 030 2209811

CONSULENZA GIUSLAVORISTICA

Avv. Giovanna Riviera

su prenotazione 030 2209874

(su appuntamento) **PENSIONI**

giovedì dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00

CONSULENZA NOTARILE
su prenotazione

CONSULENZA ASSICURATIVA
su appuntamento ogni lunedì ore 17/18

CONSULENZA SULLA DIRETTIVA MACCHINE (marcatura CE)
su prenotazione ogni lunedì ore 8,30 - 10,30
(c/o sede di via Cefalonia, 66)

CONSULENZA TECNICO-URBANISTICA
certificazioni S.O.A.;
appalti pubblici;
prevenzione incendi;
visure catastali

Geom. L. TOSELLI - lunedì ore 15/17
(su prenotazione c/o sede di via Cefalonia, 66)

MEDICINA DEL LAVORO
Rivolgersi Ufficio Ambiente & Sicurezza

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI
ogni giorno per Artigiancassa, Cooperativa,
Leasing agevolati, Factoring, Confidi,
Convenzioni agevolate

RAPPRESENTANZA E SERVIZI PER LA TUA IMPRESA

GESTIONE SCADENZE E INCOMBENZE BUROCRATICHE
OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI
AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI
TUTELA SINDACALE
CREDITO

**scopri i vantaggi delle convenzioni
per la tua impresa e la tua famiglia**



tutte le info sul sito www.assoartigiani.it